

**UNIVERSITÀ**  
**Al Polo dei Rizzi**  
**sei ettari in più**  
**per didattica**  
**e casa studente**

Lanfrit a pagina V



# Rizzi, sei ettari in più

*Università, 5 milioni in un anno per i terreni. Investe anche la Curia*

**Antonella Lanfrit**

NOSTRO SERVIZIO

UDINE - Dolori e delizie arrivano dall'area dei Rizzi al Comune di Udine. Nel mentre, infatti, la zona sta acquistando sempre più appeal per il dinamismo con cui il polo scientifico dell'Università di Udine sta crescendo ed espandendosi, in municipio arrivano i conti salatissimi richiesti dai proprietari dei terreni della zona che dal 1978 se li son visti reiteratamente vincolati, proprio per consentire l'ampliamento degli spazi universitari, senza però che con altrettanta tempestività fossero adoperati per insediare costruzioni.

La prima richiesta di risarcimento era stata di 1,5 milioni di euro e a fine aprile è stata calendarizzata l'udienza di appello per analizzare il ricorso presentato dal Comune contro la sentenza del Tribunale di Udine che lo ha costretto all'esborso; la seconda è arrivata in questi giorni, con una citazione per palazzo d'Aronco davanti alla Corte d'Appello. Questa volta la cifra in ballo è di 900 milioni.

Intanto che si susseguono le vicende legali, ai Rizzi però non tutto è immobile. Infatti, nel solo 2010 l'Università di

Udine ha comprato una buona fetta di quei terreni, cioè ben 60 mila metri quadri per un esborso di 5 milioni. Una campagna d'acquisto che è proseguita anche quest'anno, tanto che l'ultima decisione, in ordine temporale, è stata compiuta dal Consiglio d'amministrazione nel corso di questa settimana, con il via libera all'acquisi-

zione di altri 4 mila metri quadri per un costo di 80 euro al metro.

E non c'è solo l'Università interessata alla zona. Sarebbe al vaglio della Curia di Udine, infatti, un'idea lanciata dall'Istituto Monsignor Francesco Tomadini di via Martignacco, molto noto in città per essere un convitto universitario maschi-

le e femminile, che accoglie fino a 260 studenti. Ebbene, forte della sua relativa vicinanza ai Rizzi, l'istituzione ambirebbe ad essere presente nel polo scientifico con l'acquisto di terreno per costruire un centro di aggregazione giovanile ed per essere lì un punto di riferimento d'ispirazione cristiana rispetto al mondo universitario. In attesa degli sviluppi, l'Università di Udine inanella un altro successo in ambito internazionale. L'ateneo friulano, infatti, è fra le tre università italiane e fra le 24 università europee di otto Paesi che saranno oggetto di studio del progetto *Transformation of university in Europe*. L'obiettivo è chiarire come i meccanismi di governo delle istituzioni di istruzione superiore influenzino sia la propria organizzazione, sia il panorama dell'istruzione superiore.

Lo studio definirà un'analisi comparativa sui cambiamenti in atto nelle politiche e nell'organizzazione delle università europee. Soddisfatto il rettore Cristiana Compagno, «per il fatto che Udine sia stata selezionata fra una vasta rosa di Università, insieme a quella di Bologna e al Politecnico di Torino».

© riproduzione riservata